

Siracusa. Psicosi Coronavirus, Servizio Epidemiologia: "Niente panico, ecco le misure"

“Il Coronavirus al momento non ci allarma. Allo stato attuale siamo abbastanza sereni e comunque pronti ad ogni evenienza”. Lia Contrino, dirigente del Servizio di Epidemiologia dell’Asp di Siracusa usa parole rassicuranti. Nel territorio locale si registra una sorta di psicosi, che si manifesta anche l’aumento di acquisti di mascherine o altri presidi che, teoricamente, potrebbero proteggere da eventuali contagi. “Un atteggiamento eccessivo- spiega Lia Contrino- che tuttavia è comprensibile, vista la paura. Ci si attrezza per proteggersi visto che non si conoscono le dimensioni di questo fenomeno. Dal punto di vista medico è stato comunque allestito un cordone sanitario imponente. Consideriamo che i voli da e per la Cina e l’area di riferimento sono bloccati. Nessun caso autoctono è stato registrato e molto probabilmente non accadrà affatto”. Il Ministero della Salute ha diffuso alle Regioni e alle aziende sanitarie provinciali le indicazioni su come affrontare la questione. “L’attenzione sull’aspetto epidemiologico è al momento quello che dobbiamo fare- prosegue la Direttrice di Epidemiologia- Se una persone avvertisse dei sintomi che dovessero indurre in sospetto, partirebbero le relative verifiche, fermo restando che questo è il periodo di picco dell’influenza e che ci sono diversi virus stagionali e batteri che circolano”. Contrino invita a non lasciarsi prendere dal panico. “Non alieniamo i cittadini orientali- si raccomanda- il periodo di incubazione è di 14 giorni. E’ questo aspetto temporale il nostro punto di riferimento. Sarebbe assurdo vedere negli orientali un pericolo a prescindere. Si tradurrebbe in discriminazione”. Nel caso in

cui si avvertissero dei sintomi, ad ogni modo, “la cosa da non fare nella maniera più assoluta- precisa la dirigente- è presentarsi al Pronto Soccorso. Se dovesse mai arrivare il virus, cosa che mi sento al momento di escludere, occorrerebbe evitarne la diffusione. In tal caso sarebbe opportuno restare in casa, chiamare un sanitario, che saprebbe come comportarsi di conseguenza. Nel caso in cui lo ritenesse opportuno, partirebbero i sistemi di verifica. A questo proposito la Regione si sta attrezzando velocemente per poter effettuare delle analisi specifiche, che andrebbero poi inviate a Roma. Entro pochi giorni tutto questo sarà operativo per ogni evenienza”

Coronavirus, nelle farmacie di Siracusa aumenta la vendita di mascherine

In aumento nelle farmacie di Siracusa le vendite di mascherine per la protezione delle vie respiratorie. E' un effetto della propagazione del Coronavirus che, è bene ricordarlo, in Europa ha registrato sinora casi accertati in Germania e Francia. “E' vero, c'è un aumento ed è quello stesso che abbiamo già registrato in occasioni simili, come quando si parlava di aviaria”. A confermare la tendenza è il presidente provinciale di Federfarma, Salvo Caruso.

“In una certa misura – spiega – è anche giustificato un acquisto di questo tipo. Penso a chi, per lavoro, è soggetto a spostamenti in varie città, magari estere, o a chi deve comunque frequentare luoghi affollati in realtà che non sono quelle di origine. Ed ovviamente penso anche a quelle persone che sono cagionevoli o patologie pregresse. In questi casi,

comprare ed utilizzare una mascherina può anche avere un senso”.

Il Ministero della Salute monitora costantemente la situazione. Il livello di guardia è alto ma non dovremmo arrivare a vedere gente in strada con le mascherine, a Siracusa o in uno dei centri in provincia. “Importante osservare le basilari norme igieniche quindi lavarsi le mani frequentemente, non portarle alla bocca, evitare contatti in luoghi pubblici come ad esempio il corrimano di una stazione o altro luogo frequentato. Regole igieniche semplici che valgono già una buona prevenzione. Ma se dovessero arrivare indicazioni diverse dal Ministero, a quelle ci atterremo”, dice ancora il presidente di Federfarma Siracusa.

Intanto, iniziano a girare sui social messaggi che invitano a tenersi lontani dai negozi gestiti dai cinesi. Una sorta di psicosi da contagio. “Se fossero commercianti arrivati ieri dalla Cina, avrebbe un senso. Ma parliamo di persone che ormai vivono qui per cui non dovrebbe esserci nessun problema. Ed anche la merce in vendita lavorata mesi fa in una fabbrica cinese non costituisce un veicolo di contagio. Così si rischia un allarmismo che non ha basi scientifiche”.

Siracusa. Il rilancio del Des Etrangers: 40 posti di lavoro per il nuovo hotel luxury

La Luxury Private Properties ha annunciato la volontà di creare un hotel di lusso anche a Siracusa. La controllata della famiglia Giotti di Firenze ha acquisito nei mesi scorsi la proprietà dell’hotel Des Etrangers, in attesa di rilancio. Un “affare” da 10,4 milioni di euro, alla fine della terza

fase della procedura di dismissione degli edifici di proprietà delle società Amt Real Estate e dell'Acqua Marcia Turismo, quest'ultima in liquidazione. Nella volontà della famiglia Giotti, il Des Etrangers sarà una delle tre perle siciliane del gruppo, insieme a Palermo e Taormina.

L'investimento complessivo in Sicilia è di 34 milioni di euro, di cui 14,5 concessi da Invitalia attraverso il contratto di sviluppo. Il piano prevede a Siracusa l'innalzamento di categoria del complesso alberghiero Des Etrangers che diventerà un hotel 5 stelle lusso: 62 camere con centro congressi, spa e ristorante panoramico. Nel progetto della Luxury Private Properties anche la riqualificazione dell'Hotel Excelsior di Palermo, storica struttura nel centro della città, che passerà da 4 a 5 stelle lusso, anche grazie alla creazione di un'ampia area benessere e spa con piscina. A Taormina sarà creata una nuova struttura, sempre a 5 stelle, denominata Basileion: 19 camere, oltre a ristorante, sale congressi e spa.

Previsti 109 nuovi posti di lavoro, di cui 40 a Siracusa, 44 a Palermo e 25 a Taormina. "Costituiremo il principale polo del lusso in Sicilia", sottolinea all'Ansa Costanza Giotti, presidente e socio di riferimento del gruppo.

Bollo auto, pagamenti in tutti gli uffici postali di Siracusa: scadenza il 31 gennaio

In tutti gli Uffici Postali di Siracusa la possibilità di pagare il rinnovo del bollo auto. Poste Italiane ripropone il

servizio. Per usufruirne basta comunicare all'operatore i dati relativi al pagamento (Regione/Provincia Autonoma di residenza, Targa/Telaio, Tipo veicolo ed eventuale riduzione) senza dover calcolare l'importo dovuto e senza compilare alcun modulo.

Specificando anche la data di scadenza e i mesi di validità del pagamento, inoltre, sarà possibile regolarizzare anche le posizioni riferite alle annualità precedenti che non risultano saldate.

Tutti i 47 sportelli postali di Siracusa, infatti, hanno la possibilità di collegarsi direttamente con l'archivio delle tasse automobilistiche e conoscere in tempo reale l'importo del bollo auto comprensivo di eventuali more e interessi.

Il versamento della tassa automobilistica in scadenza il prossimo 31 gennaio può essere effettuato in contanti, con la carta Postamat o Postepay, con Carte di Credito del circuito Vpay e Maestro e con Carte di Credito Visa, Mastercard e American Express.

È possibile inoltre utilizzare il sito di Poste Italiane. Il servizio è disponibile per i correntisti BancoPosta e i titolari di carte PostePay, ma anche per gli utenti registrati al sito www.poste.it.

Mini stazione marittima al Porto Grande, a febbraio via ai lavori per il terminal crociere

Sta per sorgere il terminal crocieristico di Siracusa. I lavori per la realizzazione della struttura che svolgerà

funzioni di stazione marittima sono stati aggiudicati ad una ditta specializzata di Bologna. Per conto della società consortile Porto di Siracusa si occuperà della costruzione di una struttura tensostatica che verrà posizionata tra la banchine 2 e 3 del Porto Grande, nei pressi del capannone cosiddetto della Camera di Commercio. Costo dell'operazione di poco inferiore ai 160mila euro.

Come data di inizio lavori viene indicata la metà di febbraio. Bisogna fare in fretta, entro la fine di aprile il terminal deve essere collaudato e pronto ad entrare in servizio a supporto, intanto, delle attività di imbarco e sbarco dei passeggeri delle crociere Msc che hanno Siracusa come punto di partenza e di arrivo.

La struttura progettata ha forma rettangolare ed occupa un'area di circa 400 metri quadrati. Pochi i dettagli relativi alla livrea ed alla linea colore. I progettisti parlano di struttura semplice ma elegante, pensata per durare almeno 5 anni, in attesa di una vera e propria stazione marittima capace di far decollare l'operatività turistica del porto siracusano.

Grande Fratello alla Marina: telecamere per tenere lontani dagli yacht i "fastidiosi"

La Marina sta per diventare uno dei luoghi più "spiati" di tutta Siracusa. Nelle scorse settimane, sono comparsi paletti con catene per separare la nuova banchina dal resto dell'area che, specie d'estate, è il centro del passeggio e dell'incontro siracusano. E' solo la prima mossa decisa per aumentare le misure di sicurezza a tutela degli yacht che lì

ormeggiano.

Sono infatti cominciate le operazioni per piazzare diverse telecamere, tutte puntate sulla banchina e capaci di "guardare" in ogni direzione. Nessuna zona d'ombra e collegamento diretto con Polizia e Capitaneria di Porto. Regia di tutta l'operazione è la società consortile Porto di Siracusa.

Con i tecnici comunali è stato verificato lo stato d'usura e corrosione dei pali già presenti alla Marina, proprio sotto la nuova banchina. Per alcuni, prima di piazzare le telecamere, sarà necessario qualche intervento di messa in sicurezza. Poche settimane fa, proprio uno di quei pali è venuto giù. Per tutta l'estate sarà presente anche vigilanza privata.

Una sorta di Grande Fratello alla Marina. "Inevitabile", spiegano dalla Porto di Siracusa. Nell'ultima estate sono aumentati i furti segnalati a bordo dei lussuosi yacht ormeggiati e, nel caso di ospiti vip, non sono mancate scene incresciose. Ad esempio, i ragazzi che si sono dati all'arrembaggio dell'imbarcazione di Alain Prost per scattare foto con lui a bordo. Vere irruzioni che rischiano di allontanare una certa utenza dalla Marina di Siracusa. La soluzione trovata, oltre alle telecamere, è quella di ripristinare una sorta di distanza di sicurezza tra le imbarcazioni e chi passeggia alla Marina. Da qui anche la recinzione con pali e catene. Da qui a breve, potrebbe diventare un lusso per pochi il passeggiare accanto agli yacht.

La mancanza di regole porta, purtroppo, a misure alle volte estreme. E così, visto che nessuno è riuscito a far arretrare i disturbatori seriali che salgono a bordo, a contenere le bici elettriche che sfrecciano e gli scooter che ronzano ad ogni ora, diventa necessaria una barriera con copertura hi-tech garantita dalle telecamere.

Aerolinee Siciliane, aperte le sottoscrizioni per far "decollare" la compagnia siciliana low cost

Se si tratta di un sogno o di un progetto lo si vedrà strada facendo. Quello che oggi è certo è che sono aperte le sottoscrizioni per la nuova compagnia aerea siciliana pensata dall'imprenditore Luigi Crispino. La Aerolinee Siciliane, voli low cost made in Sicily dovrebbe vedere il primo decollo il 14 giugno, secondo quanto annunciato. Al momento ha un capitale di 800 mila euro e non un aereo ancora. Mancano anche le autorizzazioni e la struttura. Eppure Crispino ci crede. E' certo di potercela fare nei tempi prospettati e parla di una compagnia che venderà biglietti a costi giusti. Un tema che, a fronte del caro voli che nell'isola si sconta, nonostante alcune iniziative per gli studenti, i fuori sede, gli immigrati, piace ed entusiasma i potenziali viaggiatori. Fino al 2012 c'era la Wind Jet, poi fallita. Da quel momento, nessuna compagnia siciliana. Il progetto passa attraverso l'azionariato popolare. Chiunque può diventare socio individuale frazionario, mettendo dai 400 ai 1900 euro. Socio individuale fino a 10 mila euro, impresa, a partire dal 10 mila euro. Le richieste all'Enac dovrebbero essere ufficialmente presentate oggi. L'idea è quella di prendere degli airbus in leasing, due basati a Comiso, due a Catania e nel 2021 anche due a Palermo. Previsti 50 tra piloti e assistenti di volo e 600 impiegati complessivamente. Le tratte sarebbero Comiso-Roma due volte al giorno e Comiso-Milano una volta al giorno.

Siracusa. Nuovi locali per l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura, attivi da domani

Saranno attivi da domani a disposizione degli utenti i nuovi locali dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura, siti al piano terra, accanto l'ingresso principale di Viale Scala Greca.

L'URP sarà aperto tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì ed il giovedì anche in orario pomeridiano dalle 15 alle 17.

L'Ufficio, che completa il servizio reso all'utenza tramite il sito web della Questura di Siracusa, fornirà informazioni riguardo i servizi assicurati dalle varie Divisioni ed Uffici della Questura ed indirizzerà l'utenza per ottimizzare le attività di istituto e semplificare ed agevolare le richieste dei cittadini.

In particolare l'URP costituirà il nuovo front-office con l'utenza che giornalmente si reca in Questura e si occuperà di fornire informazioni ed apposita modulistica per il rilascio di passaporti e porto di armi, di ricevere le richieste per il Servizio alloggiati WEB (nei giorni dispari), di fornire informazioni su preavvisi di pubblica manifestazione e di fornire la modulistica ed informazioni sugli aggiornamenti degli archivi di polizia, accesso agli atti amministrativi e cessione fabbricati (ogni qual volta si ceda la disponibilità di un immobile a terzi senza la formale trascrizione negli appositi registri).

Gli uffici saranno raggiungibili telefonicamente al numero 0931495236.

Gli utenti potranno sempre continuare a scrivere per ulteriori informazioni sull'apposita piattaforma presente nella pagina WEB della Polizia di Stato all'indirizzo: <https://www.poliziadistato.it> nella sezione "scrivici"

Siracusa. Liquami nel centro comunale di raccolta Arenaura, video-denuncia sui social

Non è passata inosservata la video-denuncia apparsa questa mattina su Facebook. Nelle immagini girate all'interno del centro comunale di raccolta di via Elorina, a Siracusa, si scorge la presenza di liquami che fuoriescono da alcuni cassoni, depositati in una zona non accessibile al pubblico. Il sospetto è che possa trattarsi di percolato, originato dalla decomposizione dei rifiuti o dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti stessi. Il percolato è un refluo con un tenore elevato di inquinamento (organico ed inorganico). La normativa vigente ha stabilito che deve essere opportunamente trattato nel sito stesso della discarica oppure trasportato in impianti specializzati nello smaltimento di rifiuti liquidi.

Il video è apparso sulla pagina facebook di Siracusandonews ed in pochi minuti è diventato virale. Le immagini sono arrivate sino alla Procura di Siracusa. Il riserbo, al momento, è massimo. Di certo il caso è a conoscenza degli investigatori. Anche gli ambientalisti stanno seguendo con attenzione la vicenda e chiedono delle verifiche per accertare se sono state rispettate le norme sulla conservazione e sul deposito dei

cassoni e del loro contenuto.

Gara-ponte, il Cga ne riabilita l'aggiudicazione: il Comune aveva fatto le cose per bene

Sulla gara ponte per la gestione dei rifiuti aveva ragione il Comune di Siracusa. In sintesi: Palazzo Vermexio aveva fatto le cose per bene. E' quanto spiega, semplificando il tecnicismo del linguaggio giudiziario-amministrativo, il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo che si è pronunciato riformando la sentenza del Tar di Catania.

La vicenda al centro del contendere è l'aggiudicazione temporanea attraverso la quale il servizio è passato a Tekra. Una aggiudicazione poi impugnata da Igm, il precedente gestore, che aveva visto riconosciute le sue ragioni dal Tar di Catania. I giudici amministrativi aveva infatti accolto il ricorso, invalidando l'aggiudicazione.

Adesso, però, il Cga ha ribaltato quel pronunciamento accogliendo il controricorso del Comune di Siracusa e riformando la sentenza del Tar. La correttezza delle modalità scelte per garantire in tempi brevi la giusta continuità nel delicato servizio della raccolta rifiuti, rispettando i criteri della pluralità della partecipazione e della trasparenza, viene in sostanza riconosciuta dal Cga.

In particolare, per il Consiglio di Giustizia Amministrativa, le ordinanze contingibili e urgenti del 2018 e la conseguente lettera d'invito per la gara-ponte "sono state adottate dall'amministrazione per far fronte al rischio di emergenza

igienico-sanitaria nelle more della riedizione della gara per l'affidamento ordinario del servizio dopo la caducazione giurisdizionale della precedente procedura indetta il 24 dicembre 2015". E contenevano la prescrizione relativa al criterio per l'aggiudicazione del servizio secondo il prezzo più basso, in deroga al criterio generale di aggiudicazione dell'offerta più vantaggiosa. "Quando un sindaco si avvale del potere d'ordinanza extra ordinem esercita con ciò delle funzioni peculiari, giustificate dai presupposti di qualificata emergenza che le connotano, le quali trascendono l'ambito delle competenze ordinarie e non sono quindi astrette dalle relative regole di riparto, per il fatto di essere intestate proprio all'autorità sindacale", si legge nel provvedimento. "Il criterio del minor prezzo non è affatto incompatibile con la direttiva europea n. 24 del 26 febbraio 2014 in materia di contratti pubblici", appunta inoltre il Cga facendo così venir meno uno dei presupposti principali alla base dell'accoglimento del precedente ricorso che aveva condotto all'annullamento dell'aggiudicazione della gara-ponte.